

Bollo da € 16,00

Alla **REGIONE MARCHE**
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO
P.F. Tutela delle Acque e Difesa del
Suolo e della Costa
Via Palestro 19
60122 Ancona

Pec:
regione.marche.acquesuolocosta@emarche.it

OGGETTO: T.U. n. 1775/1933 - L.R. n. 5/2006 -art.22
Istanza di concessione derivazione acqua pubblica uso idroelettrico.
Infrastruttura idraulica.....(acquedotto,traversa ecc ...)
Variante Concessione Derivazione principale (Decreto n. ____ del ____)

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ in via _____
CF _____ in qualità di [] richiedente [] ovvero [] legale
rappresentante della ditta _____
con sede in _____ via _____
CF _____ con recapito telefonico _____
e-mail/pec _____

CHIEDE

ai sensi della L.R. n. 5/2006 - art.22 la **Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico** come ***Variante uso promiscuo (non sostanziale) della derivazione già ad uso*** rilasciata dal _____ con decreto n° _____, per ulteriore sfruttamento a fini idroelettrici.

L'opera di presa, già esistente, costituisce parte delle opere di captazione della a servizio dell'acquedotto.

Si specifica che per attuare la nuova utenza, a norma dell'art.28 c.2 lett.a), della Legge Regionale n°5/2006 (sottensione parziale), la derivazione avverrà mediante couso dell'Infrastruttura idraulica.....(descrizione sommaria acquedotto, traversa ecc ...),relativa alla concessionedel.....

Localizzazione centralina _____ (descrizione dell'opera di presa e la relativa ubicazione);
Comune di _____.

Caratteristiche tecnico-idrauliche:

asta idrografica..... loc.

foglio catastale n°..... particella ..

- Portata massima di concessione: l/s

- Portata media di concessione: l/s.....;

- Salto utile: mt.; (pelo libero monte.....; pelo libero valle.....);
- Potenza massima installata: Kw
- Potenza nominale media di concessione: Kw
- Volume annuo di prelievo: mc
- rendimento impianto ipotizzato:.....
- Potenza gruppo generatore
- Producibilità media annua
- Riduzione emissione CO2 annue

Si allega copia del documento d'identità nonché, in duplice copia, la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica generale**; (vedi nota 1) dimostrante l'innocuità delle opere proposte rispetto al regime delle acque pubbliche ed ai diritti dei terzi e comprovante che le acque di derivazione non pregiudicano altre opere esistenti o beni in genere né per esondazioni né per filtrazioni.

Deve contenere, tra l'altro:

- descrizione dei luoghi supportata da adeguata documentazione fotografica
- dettagliate motivazioni che inducono alla realizzazione della derivazione
- modalità di captazione, raccolta, utilizzazione e scarico
- descrizione delle caratteristiche dell'opera di captazione, di utilizzazione, delle turbine, dei sistemi di controllo e di regolazione e dei principali manufatti idraulici
- uso specifico previsto dell'acqua con eventuale indicazione della periodicità del prelievo;
- determinazione analitica del fabbisogno idrico
- portata massima, minima e media prevista di prelievo
- determinazione del salto utile ai fini della determinazione della potenza nominale
- descrizione delle caratteristiche ed dell'ubicazione del dispositivo per la misurazione delle portate e volumi d'acqua prelevati e rilasciati quali deflusso minimo vitale
- determinazione della portata atta a garantire il deflusso minimo vitale ed illustrazione analitica delle modalità di rilascio
- soluzioni adottate per la compatibilità tecnica con altre derivazioni
- calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, e determinazione dell'altezza e del rigurgito prodotto da eventuali opere di sbarramento
- dimensionamento delle principali opere di progetto
- modalità di accesso in tempo reale ai dati di misurazione e registrazione delle portate utilizzate e rilasciate
- approfondimenti sugli effetti e sulle problematiche connesse all'eventuale modifica della naturale livellata
- valutazione sugli effetti idraulici conseguenti all'eventuale innalzamento del corso d'acqua a monte della presa
- producibilità annua

b) relazione idrogeologica particolareggiata, con speciale riguardo alla razionale utilizzazione della risorsa idrica, comprendente la valutazione della compatibilità dell'uso della risorsa in rapporto al bilancio idrico del bacino idrografico. (caratterizzazione ed analisi del sistema idrico, idrologico e idrogeologico su cui andrà ad insistere la derivazione; descrizione del bacino sotteso con particolare riferimento al sistema della rete idrografica ed alla conformazione geologica dell'area; caratterizzazione idrologica con considerazioni sulla disponibilità idrica e sulla compatibilità della captazione con il bilancio idrico; verifica delle compatibilità con eventuali altre derivazioni interessanti il medesimo corpo idrico; valutazioni sul mantenimento lungo tutto il tratto d'alveo sotteso della portata atta a garantire il deflusso minimo vitale; approfondimenti sugli eventuali effetti che la captazione potrebbe provocare alla falda di subalveo nel tratto del corso d'acqua sotteso; approfondimento sulla compatibilità dell'impianto con le caratteristiche del trasporto solido del corso d'acqua);

c) cartografia in scala non inferiore a 1:10.000;

d) planimetria catastale in scala 1:2.000;

e) piante, prospetti, sezioni e particolari in scala adeguata delle opere di presa, adduzione e utilizzazione;

f) progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati ed eventualmente restituiti. I dispositivi dovranno essere realizzati in base alle norme tecniche vigenti e sigillati con relativa punzonatura in piombo dalla Regione o enti delegati;

h) ricevuta di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria.

(spese di istruttoria e collaudo: pari a € 250,00 da versare sul conto corrente n°00368605 intestato a :Regione Marche Servizi Tesoreria regionali –Servizio Tesoreria. Causale : Spese istr. e coll. per la conc. deriv. Idroelettr.....*(Citare la fattispecie)*..... Capitolo 30201006)

Tutti gli elaborati sono firmati da un professionista abilitato ai sensi di legge.

Data _____

Firma_____

- 1) **relazione tecnica** particolareggiata, che deve dimostrare l'innocuità delle opere proposte rispetto al regime delle acque pubbliche ed ai diritti dei terzi e comprovare che le acque di derivazione non pregiudicano altre opere esistenti o beni in genere né per esondazioni né per filtrazioni, deve contenere, tra l'altro:
- descrizione dei luoghi supportata da adeguata documentazione fotografica
 - dettagliate motivazioni che inducono alla realizzazione della derivazione
 - modalità di captazione, raccolta, utilizzazione e scarico
 - descrizione delle caratteristiche dell'opera di captazione, di utilizzazione, delle turbine, dei sistemi di controllo e di regolazione e dei principali manufatti idraulici
 - uso specifico previsto dell'acqua con eventuale indicazione della periodicità del prelievo;
 - determinazione analitica del fabbisogno idrico
 - portata massima, minima e media prevista di prelievo
 - determinazione del salto utile ai fini della determinazione della potenza nominale
 - descrizione delle caratteristiche ed dell'ubicazione del dispositivo per la misurazione delle portate e volumi d'acqua prelevati e rilasciati quali deflusso minimo vitale
 - determinazione della portata atta a garantire il deflusso minimo vitale ed illustrazione analitica delle modalità di rilascio
 - soluzioni adottate per la compatibilità tecnica con altre derivazioni
 - calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, e determinazione dell'altezza e del rigurgito prodotto da eventuali opere di sbarramento
 - dimensionamento delle principali opere di progetto
 - modalità di accesso in tempo reale ai dati di misurazione e registrazione delle portate utilizzate e rilasciate
 - approfondimenti sugli effetti e sulle problematiche connesse all'eventuale modifica della naturale livelletta
 - valutazione sugli effetti idraulici conseguenti all'eventuale innalzamento del corso d'acqua a monte della presa
 - producibilità annua